SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00157260
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari
PVCL - Località	Li Punti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	edificio
LDCN - Denominazione attuale	Centro di Restauro della SBA SS
LDCU - Indirizzo	Località Baldinca n. 3
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Etnografica Gavino Clemente
LDCS - Specifiche	depositi
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	440
INVD - Data	1950
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	striscia di filet
OGTG - Definizione della categoria generale	accessori tessili per la casa
OGTE - Definizione della categoria specifica	ornamento da letto
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	ambito sardo
ATBM - Motivazione	documentazione
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XIX
DTFM - Motivazione della	

datazione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	filo di lino
MTCT - Tecnica	ricamo su rete a nodi (filet)
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	39
UT - USO	
UTF - Funzione	ornare all'intorno la parte inferiore del letto
UTM - Modalità d'uso	La striscia ricamata veniva avvolta intorno alla parte inferiore del letto in modo da coprirne le gambe, che nel letto tradizionale sardo erano costituite da due cavalletti.
UTO - Occasione	NR (recupero pregresso)
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - DATI DI RESTAURO	
RSTD - Data	1990
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Striscia in filet con motivi di grandi vasi/alberi fioriti centrali e uccelli che si posano su di essi.
NSC - Notizie storico-critiche	E' una delle tante varianti dell'albero fiorito, motivo antichissimo e diffuso in tutto il Mediterraneo. Il motivo dell'albero fiorito, dell'albero della vita o del vaso fiorito, sono spesso sincretizzati tra loro e con quello del candelabro tanto da apparire come una sorta di candelabro fiorito; per questo è chiamato talvolta albero-candelabro. Secondo alcuni, la tipologia dei motivi decorativi e della loro disposizione nel manufatto in oggetto e simili sarebbe riconducibile alle decorazioni degli antichi tessuti in seta rinascimentali e seicenteschi.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero Beni e Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE SS 126079
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE SS 126080
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Mossa V.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	59000512
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Carta Mantiglia G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	59000533
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Demartis G. M.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	59000515
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Sanna Randaccio V.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori M. P.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	Il bene appartiene a un'ampia parte della Collezione Clemente costituita da tele sfilate e da ricami su rete; la maggioranza dei pezzi è costituita da rotoli di "giraletto" usati per ornare la parte inferiore del ricco letto nuziale a baldacchino tradizionale delle classi popolari benestanti in Sardegna fino ai primi del Novecento. I motivi decorativi principali di queste strisce, oltre a quelli geometrici di più libera creazione, appartengono a un repertorio vastissimo ma consolidato e ripetitivo, sia legato alle tipologie caratteristiche dell'Isola sia di derivazione rinascimentale e barocca ma anche bizantina e medievale, su cui la singola mano femminile apportava di volta in volta innovazioni e variazioni personali. I disegni erano tratti per lo più da repertori codificati, detti #mustras#, di origine molto antica (nella penisola sono attestati già nel 1500), e le esecutrici non erano quasi mai ricamatrici di professione poichè era comune che le donne in generale ereditassero sin da piccole l'abitudine a esercitarsi nel ricamo durante le ore di riposo per confezionare o guarnire da sè la biancheria personale e per la casa che entrava a far parte del corredo nuziale.